

non saprà provvedere, se questa civiltà che, s'invoca e non si traduce in atto, tarda a venire, esso trovi modo di affrettarla, facendo sì, soprattutto, che non sia possibile di ritorcere contro di esso con la sua stessa mano armi che esso stesso ha temprato. (*Approvazioni a sinistra*).

Presidente. Onorevole Morgari...?

(*Non è presente*).

Decade dalla sua interrogazione.

Onorevole Ferri...?

(*Non è presente*).

Decade dalla sua interrogazione.

Onorevole De Prisco...?

(*Non è presente*).

Decade dalla sua interrogazione.

Rimangono le due interrogazioni presentate nella seduta di ieri. L'onorevole Rispoli non è presente, s'intende quindi decaduto dalla sua interrogazione.

Onorevole Todeschini, ha facoltà di parlare per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Todeschini. Io ho ascoltato con un certo senso di meraviglia la dichiarazione del sotto segretario di Stato per l'interno che si sono fatte quattro inchieste. Veramente, nota, per accenni ufficiali ed ufficiosi, è una sola, quella del commendator Bonerba...

Di Sant'Onofrio, sotto segretario di Stato per l'interno. Oltre quella, se ne sono fatte altre tre.

Todeschini. Oltre quella, altre tre; sta bene, ma la conclusione di tutte e quattro queste inchieste è che i feriti sono in carcere e gli assassini passeggiano.

Presidente. Perché Ella afferma ciò? Ella non può emettere un giudizio.

Todeschini. Lo dico perchè lo so che i feriti sono in carcere; so che dallo spedale furono trasportati in carcere e chi ha ordinato il fuoco, chi ha ucciso e ferito passeggia liberamente.

Questa è la realtà dei fatti, e quando l'onorevole sotto-segretario di Stato ha detto: noi e i nostri predecessori abbiamo preso tutti i provvedimenti amministrativi, io credo che abbia voluto soddisfare il suo buon intendimento, ma non abbia soprattutto detto quello che era doveroso di dire.

Provvedimenti amministrativi!

Vediamo quali. Il solito Battirelli: il delegato di pubblica sicurezza esonerato dall'impiego. Ma la causa principale, colui al quale si erano rivolti i coloni di Torre Annunziata, colui al quale i coloni di Torre Annunziata avevano esposto, a varie riprese e con Commissioni speciali, lo stato delle cose, cioè, il sotto-prefetto di Castellammare? E il pre-

fetto di Napoli? Questo veramente è ministro degli esteri. Il prefetto di Napoli attese l'ufficio di ministro degli esteri e lasciò che il sotto-prefetto di Castellammare lasciasse che le cose andassero come sono andate, fino a quel tragico avvenimento. Provvedimenti amministrativi! Oltre quello che dice il sotto-segretario di Stato, noi non possiamo andare, perchè la cosa sta in mano della autorità giudiziaria!

Io ho avuta la illusione che in materia così grave dovesse rispondere il ministro dell'interno se non fosse altro per prendere in contraddizione certe dichiarazioni. Altre volte si è detto da quel banco: noi non possiamo far più niente perchè le cose sono in mano dell'autorità giudiziaria.

Io ho qui parecchie sentenze, fra cui quelle seguite ai fatti di Manduria, di Putignano e di Galatina: precisamente per i fatti di Galatina l'autorità giudiziaria pronunzia il non luogo a procedere « per avere i pubblici ufficiali dato causa al fatto eccedendo con atti arbitrari i limiti delle proprie attribuzioni. » Siamo sempre a questo: quando dal fatto è passato del tempo e l'impressionismo italiano ha dato modo di dimenticare anche ciò che è sanguinante, ciò che turba la gravità del momento (*Interruzioni*) oh! allora dal banco dei ministri si può anche fare un sorriso giudiziario e dire: noi non possiamo far niente, perchè ormai c'è entrata di mezzo l'autorità giudiziaria (*Commenti*). Orbene, qui abbiamo cinque morti e una ventina di feriti, come è dimostrato dalla nostra inchiesta ed anche dalle quattro inchieste ministeriali. Ma intanto da quando fu solennemente annunciata dal giornale, allora e credo anche ora per lo meno ufficioso, la *Tribuna*, la pubblicazione dell'inchiesta o delle inchieste non si è fatto ancora nulla. E badate che soltanto questa pubblicazione potrebbe attestare come si sono svolti i fatti e come la responsabilità ricada sulle autorità politiche, il prefetto di Napoli, il sottoprefetto di Castellammare, il Consiglio comunale ed in ispecie la Giunta municipale di Torre Annunziata, in modo principissimo poi del corpo delle guardie municipali di quel Comune, come c'è venuto a dire l'onorevole sotto-segretario di Stato.

Si è sciolto il corpo delle guardie municipali; ma è questo forse provvedimento sufficiente? Ma che cosa fa l'autorità giudiziaria (e qui mi rivolgo all'onorevole ministro di grazia e giustizia che da buon sottosegretario di Stato per l'interno ha fatto molta di questa pratica e mi ascolta con